

l'ottimo materiale, dovrete dare anche grandi sovvenzioni? L'Italia, d'altronde, è quella che paga meno in sovvenzioni, non è quella che paga di più. Sotto il Ministero Crispi più volte fu fatta questa discussione; e una volta l'onorevole Crispi e un'altra volta l'onorevole Lacava fecero notare come l'Italia sia alla coda dei grandi paesi che pagano sovvenzioni marittime. Infatti la Francia paga ventitre milioni e mezzo di sovvenzioni; l'Inghilterra diciotto; la Germania e la Spagna pagano più di noi, e relativamente paga di più anche l'Austria.

E così stando le cose, l'onorevole Bettòlo vuole che si aboliscano le sovvenzioni, e invece vuole il sistema dei premi? Io sono dolente di non poter essere, nel rimedio, d'accordo coll'egregio mio collega Bettòlo, come non sono d'accordo nella diagnosi che egli ha fatta del male. Non sono d'accordo nel rimedio, perchè i premi, a parer mio, hanno fatto sempre una cattiva prova. Egli ha detto che hanno fatto buona prova in Francia. Io non so la prova che abbiano fatta in Francia; ma so bene che ne abbiamo fatta cattiva esperienza in Italia. So che essi riuscirono inefficaci all'incremento della marina mercantile, di nessuna utilità alla forza dello Stato, e che minacciarono un vero disastro per la nostra finanza.

Ho detto inefficaci alla marina mercantile, perchè l'incremento del quale ci ha parlato l'onorevole Bettòlo è dovuto a costituzioni di società le quali o sono fallite, o hanno liquidato.

Vero è che la *Veloce*, che ci ha citato a cagion d'onore l'onorevole Bettòlo e le cui audacie ammiro anch'io, ha cresciuto il numero dei magnifici piroscafi che costituiscono la sua flotta; ma io non so se quei dividendi sieno stati sinceri, e se abbia nociuto al credito italiano in Germania l'emissione fatta delle azioni della *Veloce*. E a questo proposito non aggiungo altro.

Furono inutili, questi premi, per la possanza e la forza dello Stato, perchè in momenti di bisogno supremo del paese, come nella spedizione d'Africa, queste altre Società, invitate dal ministro della guerra e da quello della marina a prestare i loro piroscafi, risposero rifiutando, o domandando tali condizioni iperboliche da costringere il Governo a rifiutarle, ed a servirsi soltanto della Società di Navigazione generale.

Potevano finalmente diventare un disastro per la finanza italiana, dappoichè se si fossero trovati molti armatori inglesi o francesi i quali, intestando i loro piroscafi ad un italiano, e inalberando bandiera italiana, avessero fatti i viaggi

ed avessero intascati i premi, io non so a che punto noi saremmo con le finanze dello Stato.

Io dunque, concludendo, desidero che la discussione odierna non sia indirizzo per quella che deve farsi definitivamente, poichè mi dorrebbe che noi, senza avere gli elementi, l'autorità, la competenza dell'onorevole Bettòlo, rimanessimo, senza potere a lui rispondere, come non possiamo così all'improvviso, e sotto l'impressione del suo dotto, splendido e molto preparato discorso. Desidero che questa sia una discussione provvisoria per un disegno di legge provvisorio. E in quest'ordine d'idee io, ora, non nego che abbia ragione l'onorevole Bettòlo come non affermo di aver ragione io. Quando sarà la sede di questa discussione, vedremo chi avrà ragione e chi avrà torto.

Ciò premesso, ringrazio il ministro di avere accettato che vi sia una terza corsa settimanale sovvenzionata tra Napoli e Messina, toccando tutti gli approdi della Calabria. E nell'articolo aggiuntivo che ho proposto, e che egli ha accettato, ho detto che si dà facoltà, non obbligo, al Governo del Re di fare questa terza corsa, poichè, se fosse obbligato, non troverebbe tutte quelle facilitazioni che troverà quando si sappia essere in suo potere il farla o no.

Ringrazio anche l'onorevole ministro di avere accettato che, per la costa occidentale della Sardegna, qualche cosa si faccia, e se non si può mantenere la corsa settimanale, se ne metta almeno una quindicinale.

Ringrazio finalmente l'onorevole ministro di avere accettato la proposta che ho fatta, interpretando il desiderio dei colleghi veneti: che cioè vi sia il servizio cumulativo fra la Navigazione Generale e la Peninsulare; servizio cumulativo che, spero, l'onorevole ministro vorrà dichiarare non solamente pel semplice trasporto delle merci, ma anche pel noleggiamento.

Io spero che gli onorevoli Picardi, Galli e Treves sviluppino ancora meglio questi concetti delle mie proposte. E parmi che la convenzione, poichè si tratta di un fatto provvisorio, si possa intanto approvare con questi emendamenti che conciliano i giusti interessi di tutto e di tutti.

Non ho altro da dire. (*Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano-Apostoli.

Giordano Apostoli. È con vera ripugnanza che prendo parte a questa discussione, poichè sono costretto a combattere una proposta che ci viene presentata da un Ministero che avrei considerato di poter sempre appoggiare col mio mo